

REGIONE TOSCANA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2022)

	TOSCANA		ITALIA		% TOSCANA	
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	14.697		260.750		5,6%	
di cui con esito mortale	30		858		3,5%	

Genere	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOSCANA	%
Donne	595	3.747	338	873	1.390	635	1.168	747	866	253	10.612	72,2%
Uomini	210	1.562	160	425	491	190	444	226	265	112	4.085	27,8%
Classe di età												
fino a 34 anni	169	1.148	74	233	415	120	276	148	220	73	2.876	19,6%
da 35 a 49 anni	287	1.995	169	426	635	293	617	363	476	137	5.398	36,7%
da 50 a 64 anni	331	2.071	246	610	795	391	691	445	417	146	6.143	41,8%
oltre i 64 anni	18	95	9	29	36	21	28	17	18	9	280	1,9%
Totale	805	5.309	498	1.298	1.881	825	1.612	973	1.131	365	14.697	100,0%
Incidenza sul totale	5,5%	36,1%	3,4%	8,8%	12,8%	5,6%	11,0%	6,6%	7,7%	2,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	4,0%	4,7%	6,0%	6,6%	9,3%	2,6%	7,5%	3,1%	4,5%	1,4%	5,4%	
di cui con esito mortale	-	12	1	2	-	3	4	2	6	-	30	

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 marzo 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 751 casi (+5,4%, inferiore all'incremento medio nazionale del +6,3%), di cui 461 avvenuti ad aprile e 210 a marzo 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare in termini assoluti Firenze, mentre in termini relativi Lucca e Pisa.

L'analisi nella regione mostra che il 55,2% delle denunce è riconducibile al 2020, il 18,2% al 2021 e il 26,6% al primo quadrimestre 2022 (di poco superiore al 24,5% nazionale). Il picco dei contagi regionali si raggiunge a novembre 2020 (15,1% delle denunce). Il fenomeno è in forte attenuazione nel 2021 e mostra segnali di risalita negli ultimi mesi dell'anno. A gennaio 2022 si registra un numero di denunce mai raggiunto nel periodo successivo a novembre 2020; febbraio, marzo e aprile, anche se in netto calo rispetto al primo mese dell'anno, contano un numero di denunce più elevato di quanto osservato da oltre un anno a questa parte.

Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'83,5% sono infermieri, il 4,7% fisioterapisti, il 3,6% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi tutti operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 77,2% sono operatori socioassistenziali;
- tra i medici il 35,3% sono medici generici e internisti, l'8,4% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, tutti con ruoli amministrativi e di segreteria, il 70,6% sono impiegati amministrativi;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta il 69,0% sono postini e portalettere;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 46,4% sono ausiliari ospedalieri, il 26,9% inservienti addetti al trasporto di ammalati, l'11,1% ausiliari sanitari e portantini.

L'attività economica

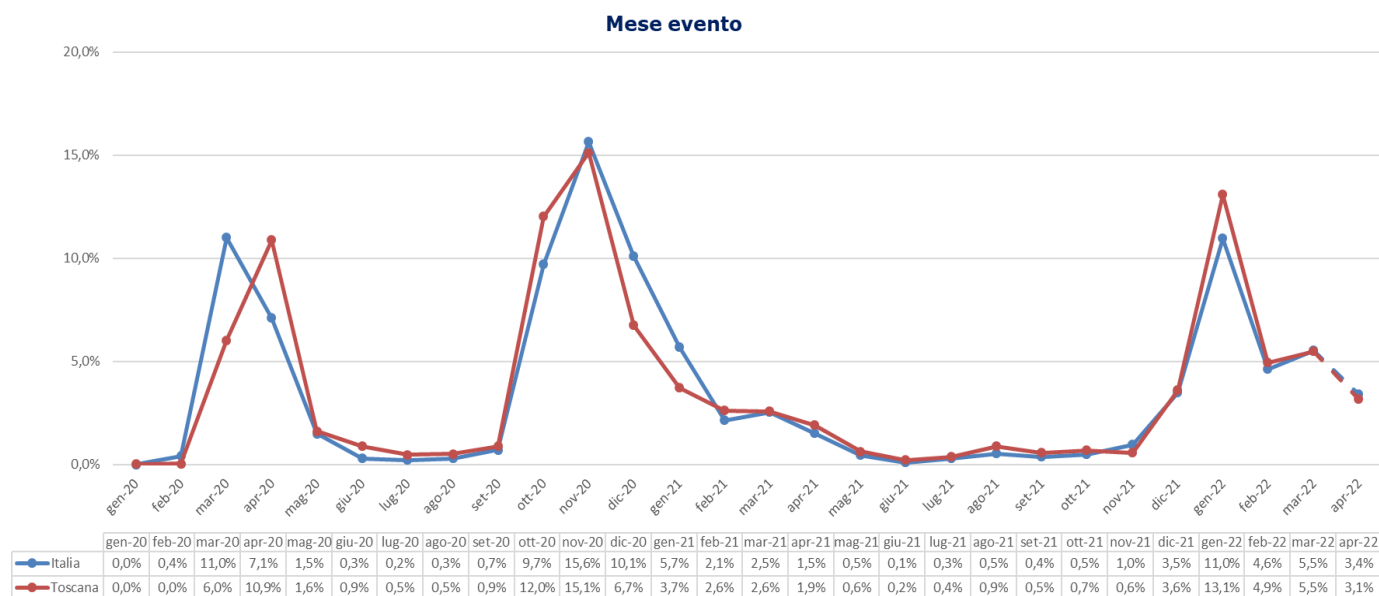
- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (95,8% dei casi), seguono la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato e Università statali con il 3,4% dei casi), la Navigazione (0,7%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 61,1% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale", con il 46,3% dei casi concentrato nell'assistenza sanitaria;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 17,2% delle denunce, prevalentemente nei servizi postali e nelle attività di corriere (89,1% dei casi);
- il "Noleggio e servizi alle imprese" conta il 4,5% delle denunce codificate, in particolare il 61,7% dei casi proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia); il 30,7% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", con gli addetti alle pulizie tra i più colpiti;
- i "Servizi di alloggio e ristorazione" pesano per il 2,9% delle denunce, il 54,9% di casi nella ristorazione;
- le "Attività manifatturiere" incidono per il 2,7% dei casi, di cui il 14,6% nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature, il 14,2% nell'ambito della stampa e riproduzione di supporti registrati;
- il settore "Commercio" rappresenta il 2,4% delle denunce, prevalentemente nel commercio al dettaglio (78,4%).

I decessi

- i decessi hanno riguardato per poco meno del 90% dei casi i settori dell'Industria e Servizi;
- i lavoratori più colpiti operano nell'ambito sanitario (poco meno di un terzo dei casi codificati).

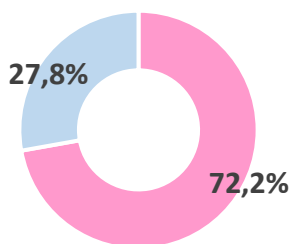
REGIONE TOSCANA

(Denunce in complesso: 14.697, periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2022)



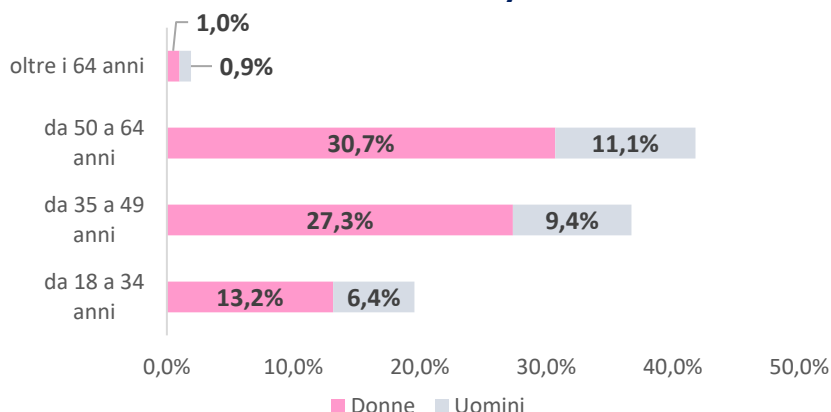
Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere

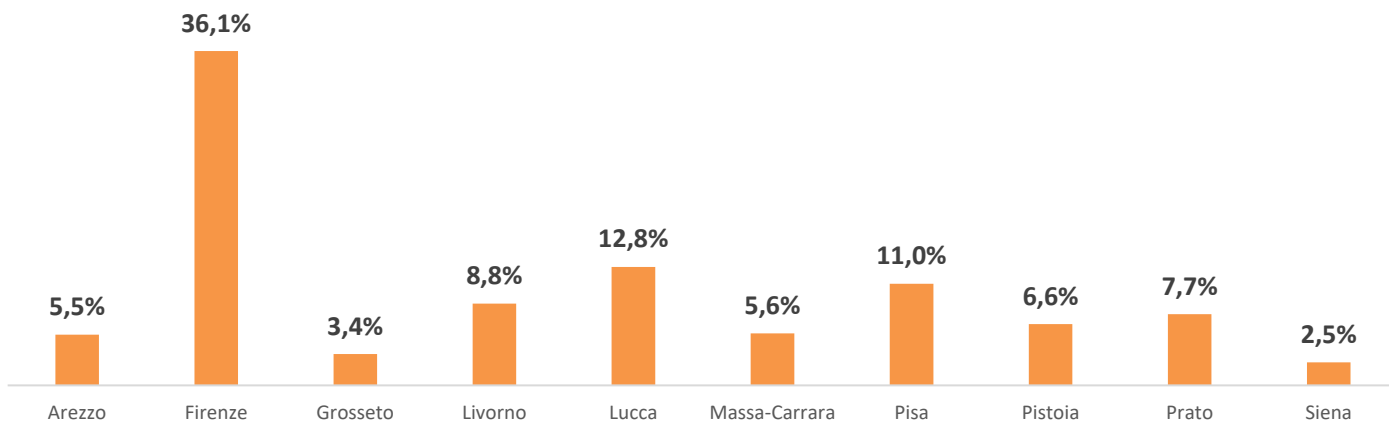


■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

